



Comune

MONTECHIARUGOLO

Provincia

PARMA

Titolo del progetto

**P.A.U.R. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale**

Art. 27bis D.Lgs. 152/2006

Stab. Mutti S.p.A., Via Traversetolo 28, Montechiarugolo (PR)

Cod. commessa <b>22P000548</b>	Livello di progettazione <b>DEFINITIVO</b>
Numero elaborato <b>INT.01</b>	Titolo elaborato <b><i>Risposta alla richiesta di integrazioni</i></b> <i>Sinadoc n. 24384/2022</i> <i>Prot. RER PG.2022/591338 del 29/06/2022</i> <i>Fascicolo RER 1317/18/2022 (VIA)</i>
Scala	Percorso file

00	Gennaio 2023	Emissione	Vari	Mutti S.p.A.
Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Approvato

Committente



**Mutti S.p.A.**

Via Traversetolo, 28  
Montechiarugolo (PR)

Redatto



Alfa Solutions S.p.A.  
V.le Ramazzini 39D  
42124 Reggio Emilia (RE)  
Tel. 0522 550905  
Fax 0522 550987  
Email: info@studioalfa.it

Direttore tecnico:  
Ing. Matteo Cantagalli

Valutazioni ambientali:  
Ing. Isabella Caiti  
Ing. Luigi Settembrini

Dott. Alessandro Antelmi

## **INDICE**

<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>1 ARPAE .....</b>	<b>4</b>
<b>2 Comune di Montechiarugolo .....</b>	<b>13</b>
<b>3 AUSL .....</b>	<b>17</b>
<b>4 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio .....</b>	<b>19</b>
<b>5 Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile .....</b>	<b>20</b>
<b>6 Provincia di Parma .....</b>	<b>27</b>
<b>7 Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco .....</b>	<b>28</b>

## **PREMESSA**

Il presente elaborato fornisce riscontro alla richiesta di integrazioni pervenuta nella fase istruttoria del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il progetto di aumento della capacità produttiva e modifica sostanziale di AIA dello stabilimento Mutti S.p.A. sito in Via Traversetolo n. 28 nel Comune di Montechiarugolo (PR), ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006.

L'istanza assume i seguenti protocolli:

- Sinadoc n. 24384/2022
- Prot. RER PG.2022/591338 del 29/06/2022
- Fascicolo RER 1317/18/2022 (VIA)

Le risposte alle richieste integrative sono raggruppate per enti richiedenti e per punti, con riferimento a quanto trasmesso da ARPAE in data 14/10/2022 che raccoglie le richieste di:

1. ARPAE SAC e ST Parma
2. Comune di Montechiarugolo
3. AUSL Parma
4. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Parma e Piacenza
5. Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza Ambito Parma
6. Provincia di Parma, Ufficio Pianificazione territoriale e trasporti
7. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco (richiesta pervenuta successivamente in data 16/11/2022 con la trasmissione della concessione di proroga dei tempi per le risposte integrative)

## 1 ARPAE

In merito al calcolo del saldo zero per il rispetto dell'art. 20 delle NTA del PAIR2020, è necessario:

1. chiarire lo scenario autorizzativo di partenza e quello di progetto, anche in base al confronto avvenuto in sede di Conferenza dei Servizi del 20/09/2022, ricalcolando il bilancio emissivo da sorgenti puntuali di cui agli schemi pgg. 56-58 del Quadro di riferimento ambientale;
2. in base al punto precedente, valutare se mantenere il parametro Materiale Particellare (rappresentativo del PM10 secondo la documentazione presentata dal Proponente), considerato che gli impianti termici contabilizzati non sono soggetti a limiti per questo parametro;
3. mantenere l'approccio opportuno e cautelativo presentato in prima istanza circa il calcolo dei PM10 secondari derivanti dalle maggiori emissioni di NOx, applicandolo al bilancio aggiornato di cui al punto 1;
4. presentare un unico bilancio emissivo in apposita Tabella riassuntiva contenente anche le emissioni da traffico;
5. presentare un unico bilancio compensativo contenente tutte le emissioni evitate o mitigate, comprensive di eventuali misure aggiuntive;

Ai fini del PAIR, di seguito è riproposta una stima del bilancio emissivo dell'attività in esame considerando, separatamente, i contributi derivanti da

1. Emissioni convogliate – ANTE E POST OPERAM
2. Emissioni da traffico indotto – ANTE E POST OPERAM
3. Compensazioni da introdurre con nuovo impianto fotovoltaico e progetto del verde

Come visto nell'inquadramento programmatico, si ricorda che il Comune di Montechiarugolo ricade tra le zone individuate nell'Allegato 2A denominato "Cartografia delle aree di superamento (DAL 51/2011, DGR 362/2012) - anno di riferimento 2009" nelle quali gli standard di qualità ambientale della legislazione comunitaria sono già stati superati. Più specificatamente si tratta di una zona nella quale si è rilevato il superamento del valore limite giornaliero di PM10.

## 1. Emissioni convogliate – ANTE E POST OPERAM

Nelle due pagine successive sono riportati il quadro emissivo oggetto dell'autorizzazione vigente e il relativo bilancio emissivo attualmente autorizzato nella DET-AMB-2020-4417.

A seguire, invece, è riportata la proposta di modifica del quadro emissivo che, comunque unica differenza, prevede la sostituzione dell'emissione E41 con E41bis (nuovo generatore termico).

Analogamente al QRE attuale, è riportato il ricalcolo del bilancio emissivo delle emissioni post operam dal quale si evince che gli unici incrementi sono relativi a ossidi di azoto e CO.

Con riferimento agli inquinanti ritenuti "rilevanti" ai fini del PAIR2020 (Polveri e Ossidi di Azoto), dalle tabelle di sintesi degli apporti emissivi (kg/anno) delle emissioni convogliate, si desume quindi che:

### Incrementi emissivi **EMISSIONI CONVOGLIATE**

	<b>ANTE</b>	<b>POST</b>	<b>INCREMENTO</b>
	<i>kg/anno</i>		
Materiale Particellare	120	120	<b>+0</b>
Ossidi di azoto NOx	<b>16.400</b>	<b>18.424</b>	<b>+2.024</b>

Quadro riassuntivo emissioni – **STATO AUTORIZZATO**

	E147	E01	E02	E03	E41	E44	E76
provenienza	cogeneratore a metano pot. 2974 KW	Gen. Vap. Metano pot. 12,790 MW	Gen. Vap. Metano pot. 13,953 MW	Gen. Vap. Metano pot. 13,953 MW	Gen. Vap. Metano pot. 3,488 MW	preriscaldamento a metano pot. 92400kcal/h	Gen. Vapore Metano pot termica 13953 Kw
ore/giorno	24	24	24	24	24	24	24
giorni /anno	280	90	90	90	90	280	280
portata Nm <sup>3</sup> /h	9027	12940,47059	14117,15294	14117,15294	3529	108,7058824	14117,15294
Materiale Particellare mg/Nm <sup>3</sup>	2	0	0	0	5	0	0
Ossidi di azoto NOx mg/Nm <sup>3</sup>	95	120	120	120	120	250	100
Ossido di Carbonio CO mg/Nm <sup>3</sup>	113	70	70	70	70	70	70
Ammoniaca NH <sub>3</sub> mg/Nm <sup>3</sup>	5						
ossigeno di riferimento %	15	3	3	3	3	3	3

Flusso Emissivo **AUTORIZZATO** (DET-AMB-2020-4417)

Materiale Particellare <i>kg/anno</i>	120
Ossidi di azoto NOx <i>kg/anno</i>	<b>16400</b>
Ossido di Carbonio CO <i>kg/anno</i>	<b>11000</b>
Ammoniaca NH <sub>3</sub> <i>kg/anno</i>	300

Quadro riassuntivo emissioni – **STATO DI PROGETTO**

	E147	E01	E02	E03	E41bis	E44	E76
provenienza	cogeneratore a metano pot. 2974 KW	Gen. Vap. Metano pot. 12,790 MW	Gen. Vap. Metano pot. 13,953 MW	Gen. Vap. Metano pot. 13,953 MW	<b>Gen. Vap. Metano pot. 13,95 MW</b>	preriscaldamento a metano pot. 92400kcal/h	Gen. Vapore Metano pot termica 13953 Kw
ore/giorno	24	24	24	24	<b>24</b>	24	24
giorni /anno	280	90	90	90	<b>90</b>	280	280
portata Nm <sup>3</sup> /h	9027	12940,47059	14117,15294	14117,15294	<b>14114,11765</b>	108,7058824	14117,15294
Materiale Particellare mg/Nm <sup>3</sup>	2	0	0	0	<b>0</b>	0	0
ossidi di azoto NOx mg/Nm <sup>3</sup>	95	120	120	120	<b>100</b>	250	100
Ossido di Carbonio CO mg/Nm <sup>3</sup>	113	70	70	70	<b>70</b>	70	70
Ammoniaca NH <sub>3</sub> mg/Nm <sup>3</sup>	5						
ossigeno di riferimento %	15	3	3	3	<b>3</b>	3	3

Flusso Emissivo **DI PROGETTO**

Materiale Particellare <i>kg/anno</i>	120
Ossidi di azoto NOx <i>kg/anno</i>	<b>18424</b>
Ossido di Carbonio CO <i>kg/anno</i>	<b>12600</b>
Ammoniaca NH <sub>3</sub> <i>kg/anno</i>	300

## 2. Emissioni da traffico – ANTE E POST OPERAM

Si riporta di seguito la stima delle emissioni derivanti dal traffico indotto, così come già correttamente quantificate e riportate nello SIA (Elab. AMB.01 cap. 6.2.2). Per semplicità si riportano solo i dati annuali.

### Ante operam:

MEZZI/ANNO						
Periodo	Mesi	Ingressi			Uscite	
		MP	Imballaggi	Semilavorato	PF	Semilavorato
Campagna	3	18.480	4.320	-	9.240	-
Fuori Campagna	9	-	6.480	1.080	7.560	1.080

### Post operam:

MEZZI/ANNO						
Periodo	Mesi	Ingressi			Uscite	
		MP	Imballaggi	Semilavorato	PF	Semilavorato
Campagna	3	25.200	5.616	-	12.021	-
Fuori Campagna	9	-	8.424	1.404	9.828	1.404

Considerando opportuni fattori emissivi (dati SINANET Ispra) e stimando le distanze percorse in ambito comunale secondo la metodologia descritta nel suddetto capitolo, sono stati stimati i contributi incrementali di emissioni inquinanti derivanti dai nuovi apporti di traffico che sono così sintetizzati:

### Incrementi emissivi EMISSIONI da TRAFFICO

	ANTE	POST	INCREMENTO
	kg/anno		
Materiale Particellare	32,14	42,55	<b>+10,41</b>
Ossidi di azoto NOx	614,00	812,94	<b>+198,94</b>



### 3. Compensazioni da introdurre con nuovo impianto fotovoltaico e progetto del verde

Per dare riscontro a quanto richiesto al punto 4, si presenta nel seguito una tabella riassuntiva del bilancio emissivo di polveri e ossidi di azoto che tiene conto, nel complesso delle emissioni introdotte (convogliate e da traffico) nonché di quelle compensate.

A tal proposito, infatti, la ditta propone, quali misure compensative, i seguenti interventi:

1. Realizzazione di un impianto fotovoltaico in copertura, da realizzarsi sulle coperture esistenti del magazzino "Red Store", sito nel medesimo Comune di Montechiarugolo, in Via dell'Industria). L'impianto fotovoltaico in previsione avrà una potenzialità installata di 800 kWp e la titolarità dell'impianto (officina elettrica) sarà di Mutti S.p.A.

Con riferimento a tale potenza l'analisi di producibilità elaborata con il tool *PVGIS* stima una capacità di produzione elettrica annua da fonte rinnovabile di 1.076.908 kWh/anno. Tale produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile si qualifica come una compensazione in grado di evitare l'immissione di sostanze inquinanti (PM10 e NOx) nonché di emissioni climalteranti quantificate con l'impiego di opportuni parametri di conversione (di cui all'ultimo report ISPRA 343/2021 che individua i parametri aggiornati al 2021).

Emissioni evitate dall'installazione dell'impianto fotovoltaico

Produzione elettrica	1.076.908	kWh/anno
<b>NOx</b>		
Fattore emissivo	210,71	mg/kWh
Emissioni NOx evitate	-226,92	kg/anno
<b>PM10</b>		
Fattore emissivo	2,66	mg/kWh
Emissioni PM10 evitate	-2,86	kg/anno

2. Previsione di una cospicua piantumazione di cui al progetto del verde allegato, cartella **F VERDE**.

Nello specifico il progetto, suddiviso su due annualità, prevede l'attuazione di importanti interventi di rinaturalizzazione delle aree perimetrali allo stabilimento, attualmente condotte a seminativo.

Complessivamente, al termine delle due macrofasi di interventi che riguarderanno rispettivamente l'area ad este e, poi, l'area a nord dello stabilimento, si stima verranno messe a dimora alberi e arbusti nella seguente proporzione:

Specie arboree e numero di essenze oggetto del nuovo progetto del verde

Specie	%	n. piante
<b>Arboree</b>		
<i>Acer campestre</i>	12,00%	1.152
<i>Ulmus minor</i>	12,00%	1.152
<i>Quercus robur</i>	6,00%	576

<b>Arbustive</b>		
<i>Cornus sanguinea</i>	20,00%	1.920
<i>Euonymus europaeus</i>	20,00%	1.920
<i>Rhamnus cathartica</i>	15,00%	1.440
<i>Frangola alnus</i>	10,00%	960
<i>Corylus avellana</i>	5,00%	480

È quindi prevista la piantumazione di circa 2.900 alberi e 6.700 arbusti.

L'indubbia valenza ecologica ed ecosistemica del progetto si accompagna alle potenzialità compensative date dall'apparato verde che possono essere tradotte in quantitativi di sostanze inquinanti assorbite. I parametri di assorbimento (di polveri, NOx e CO<sub>2</sub>) sono stati desunti da uno studio finanziato e sostenuto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e Associazione Vivaisti Pistoiesi, il "Progetto Qualiviva" (<https://www.vivaistiitaliani.it/qualiviva/consultazione-shede-tecniche>), a cura di Università degli studi di Firenze e Consiglio Nazionale delle ricerche.

Ragionando esclusivamente sui coefficienti di abbattimento/assorbimento inquinanti e CO<sub>2</sub> relative alle piante (alberi), l'emissione annualmente compensata da questi risulta:

Emissioni assorbite dal nuovo progetto del verde

Specie	n. piante
<i>Acer campestre</i>	1.152
<i>Ulmus minor/parvifolia</i>	1.152
<i>Quercus robur</i>	576

Specie	NOx	PM	CO <sub>2</sub>
	kg/anno per esemplare		
<i>Acer campestre</i>	0,05	0,05	120
<i>Ulmus minor/parvifolia</i>	0,2	0,2	143
<i>Quercus robur</i>	0,3	0,2	436

NOx	PM	CO <sub>2</sub>
kg/anno totali		
58	58	138.240
230	230	164.736
173	115	251.136
<b>-460,80</b>	<b>-403,20</b>	<b>-554.112</b>

Come sintesi finale si propone pertanto una tabella riassuntiva che riprende gli apporti emissivi INCREMENTALI, di polveri e NOx legate alle emissioni convogliate, alla componente di traffico indotto e li rapporta ai contributi compensati mediante l'attuazione dei due progetti sopra menzionati.

Bilancio emissivo (Incrementi e compensazioni)

	INCREMENTO da Emissioni convogliate	INCREMENTO da Traffico	CONTRIBUTO COMPENSATO DA FTV + VERDE	BILANCIO
	<i>kg/anno</i>			
Materiale Particellare	+ 0	+10,41	-406,06	- 395,65
Ossidi di azoto NOx	+2.024,00	+198,94	-687,72	+ 1.535,22 *

(\*) Dovendo, ai fini PAIR, procedere alla compensazione dell'apporto incrementale di polveri nei limiti della fattibilità tecnica, si procede a quantificare cautelativamente la quota di particolato secondario PM10 derivante dalle emissioni di NOx secondo il rapporto 1:5 già precedentemente illustrato nello SIA.

In questo modo è possibile quantificare un apporto di PM10 (secondarie) derivanti dai 1.535,22 kg/anno di ossidi di azoto in 307,05 kg/anno di polveri. Dal bilancio sopra riportato, si evince che tale quota di PM10 secondario derivante indirettamente dalle emissioni di NOx risulta completamente compensata.

**In questo senso è pienamente raggiunto l'obiettivo del PAIR, di cui al saldo zero per l'inquinante "polveri" come indicato nell'art. 20 delle NTA.**

- presentare un saldo emissivo riassuntivo di tutte le voci di bilancio sopra elencate. In merito agli scarichi idrici, si richiede di presentare una relazione tecnica del funzionamento del depuratore a sostegno della richiesta di passare da 165.000 AE a 250.000AE.

Il bilancio emissivo (saldo) è riportato in risposta al punto precedente.

Per quanto riguarda il depuratore, invece, si rimanda a quanto puntualmente riscontrato alla più specifica richiesta di AUSL (capitolo 3 del presente documento di risposta), e cioè alla documentazione trasmessa nella cartella **G DEP**.

- nel bilancio dei flussi emissivi sarebbe corretto considerare come situazione ante operam a quella autorizzata (e non quella definita "autorizzabile"). Si ribadisce inoltre che il D.Lgs.152/06 non stabilisce per gli impianti di combustione alimentati con gas naturale un limite per il parametro Materiale Particellare, in quanto lo considera automaticamente rispettato;

Nel dare riscontro ai primi punti della richiesta integrativa di ARPAE, cui si rimanda, si è già tenuto conto di tale considerazione.

8. considerando che la modifica riguarda il potenziamento del depuratore aziendale che potrebbe avere delle ripercussioni sulle emissioni odorigene, si richiede una relazione di 1° livello in cui dovranno essere fornite adeguate informazioni in merito a:

[...]

È fornita in allegato, nella cartella **D VIA\_rev01**, specifica Relazione Odorigena di 1° Livello, redatta conformemente alle Linee Guida ARPAE DET-2018-426 (**Elab. AMB.06**).

In merito alla matrice rumore, si è rilevato che nella Valutazione Previsionale di Impatto Acustico per le modifiche descritte, con particolare riferimento al nuovo evaporatore di pomodoro e all'installazione di nuove torri evaporative, non sono stati verificati come previsto dalla normativa di specie i valori limite differenziali di immissione.. I livelli di pressione sonora generati dai nuovi impianti, sono stimati ai punti di monitoraggio posti al confine dell'area di pertinenza e non ai limitrofi ambienti abitativi; nella documentazione non viene riportato il livello di rumore residuo dell'area. Inoltre è stato considerato un solo ricettore R1 (prospiciente al depuratore aziendale), mentre dovrebbero essere considerati anche altri ricettori nell'intorno dell'area produttiva, compreso l'abitato di Piazza.

9. Occorre pertanto acquisire la documentazione integrativa sul futuro impatto acustico generato dalle nuove installazioni, che attesti il rispetto dei valori limite differenziali presso i limitrofi ricettori.

Si trasmette in allegato il contributo integrativo per la componente acustica (Elab. **AMB.05\_add**) nella cartella **D VIA\_rev01**.

## **2 COMUNE DI MONTECHIARUGOLO**

### **Servizio urbanistica:**

1. Articolo 2.2 punto 8) delle norme tecniche di attuazione del PUA approvato con delibera di Giunta Comunale n.17 in data 06/02/2020, recita:

"dovrà essere prevista la realizzazione di fasce vegetali perimetrali (siepi arboreo-arbustive) di spessore almeno pari a 10 m, in corrispondenza della coincidenza del limite d'ambito, in modo da mascherare in parte la presenza delle nuove edificazioni, realizzate utilizzando essenze rigorosamente autoctone e individui disetanei, con sesto di impianto non regolare";

Dall'elaborato ARC08 si evince che la fascia di 10 ml. non si estende lungo tutto il perimetro di ambito. Si chiedono chiarimenti al riguardo, segnalando che l'art.5.2 punto 4) delle medesime norme prevede che modifiche progettuali alle fasce di mitigazione costituiscono variante al PUA.

Si rimanda alla documentazione integrativa contenuta nella cartella **A EDILIZIO\_rev01**, nello specifico alla tavola TAV3i nella quale è indicata la fascia verde perimetrale.

2. la relazione AMB.02 prende in esame strumenti urbanistici non più efficaci. Il PSC, POC e RUE con l'approvazione del Piano Urbanistico Generale sono decaduti. Per l'ambito interessato dall'intervento gli strumenti urbanistici di riferimento sono il PUG e PUA approvato con delibera di Giunta Comunale n.17 in data 06/02/2020. Si chiede pertanto di aggiornare la relazione.

Con riferimento all'inquadramento programmatico dell'iniziativa è stato redatto un addendum all'elaborato AMB.02 (Studio di Impatto Ambientale: Inquadramento programmatico) denominato **AMB.02.add** con specifico dettaglio circa la pianificazione urbanistica comunale attualmente vigente che disciplina l'area in esame, vale a dire Nuovo PUG e PUA (approvato con del. G.C. 17 del 06/02/2020). Si rimanda a suddetto elaborato contenuto nella cartella **D VIA\_rev01**.

**Servizio Edilizia:**

2. Occorre vengano forniti chiarimenti in ordine agli impianti (non rappresentati) dei quali le due tettoie in progetto fungeranno da carter in quanto non conteggiate ai fini della Su e del contributo di costruzione;
3. Chiarire il motivo della presentazione di 2 moduli Mur A1/D1;
4. Per quanto concerne il prospetto di calcolo del contributo di costruzione occorre rivederne i contenuti in quanto:
  - La superficie a cui applicare gli oneri urbanizzazione ed i contributi D ed S è la superficie lorda (SL cfr p.to 17 DTU);
  - All'onere S deve essere applicato il fattore moltiplicatore di 1,5;
  - Il valore base per la monetizzazione di P1 in ambito non residenziale è di 65,00 €/mq;
5. Relativamente alla monetizzazione dei parcheggi di P1 si evidenzia che "Qualora il calcolo della quantità di aree da cedere dia luogo a superfici superiori (ndr. 3 posti auto) il Responsabile del SUE può accettare o prescrivere la monetizzazione in casi particolari, sulla base di specifiche motivazioni, che devono riguardare l'oggettiva difficoltà di realizzare dotazioni idonee e accessibili nell'area di intervento o nelle vicinanze ovvero l'irrelevanza di tali aree, per l'ubicazione e le caratteristiche, a rispondere a funzioni di pubblico interesse."; occorre produrre adeguata motivazione rispetto alla proposta di monetizzazione;
6. Nel modulo 2
  - Si ritiene erronea la biffatura del quadro 9 relativamente all'abbattimento delle barriere architettoniche, tematica rispetto alle quali si esprimerà l'AUSL.

Documenti mancanti:

- Procura speciale
- Copia dei documenti di identità
- Modulo ISTAT

Si rimanda alla documentazione integrativa contenuta nella cartella **A EDILIZIO\_rev01**, specificando quanto segue:

- 2. le superfici delle due tettoie sono già state conteggiate ai fini del calcolo della SL ai fini urbanistici e ai fini del calcolo del contributo di costruzione. Si conferma pertanto la correttezza della tabella dei parametri urbanistici allegata alla documentazione presentata in data 29/06/2022.
- 3. si allega MUR A1/D1 aggiornato comprensivo di tutti gli interventi;
- 4. si segnala che è stato aggiornato il prospetto di calcolo del CdC e monetizzazione parcheggi, in particolare:
  - La superficie conteggiata nel prospetto era riferita all'intero intervento ma erroneamente è stata indicata la voce Su invece che SL (come da DTU punto 17);
  - All'onere S è stato applicato il fattore moltiplicatore 1,5;
  - Al calcolo della monetizzazione dei parcheggi è stato applicato il valore di €/mq 65,00;
- 5. si allega prospetto del CdC e MPP aggiornato;

- 6. si specifica che i nuovi edifici, impianti e aree destinate a viabilità non prevedono la permanenza e la fruibilità da parte di persone diversamente abili. Si conferma pertanto il punto 8 del Modulo 2 che l'intervento non è soggetto alla normativa in materia di barriere architettoniche.

#### **Settore LLPP Patrimonio Ambiente:**

Vista l'apposita relazione "Valutazione dell'impatto sulla viabilità e sul traffico", elaborato AMB.04, si rileva quanto segue:

1. Al paragrafo 2- Stato di fatto- vengono riportati solo i dati numerici relativi ai viaggi di mezzi pesanti di trasporto in sola andata; si ritiene necessario riportare in tutte le valutazioni i conteggi relativi sia ai viaggi in andata che in ritorno, in modo da rendere un quadro più realistico del carico di traffico gravitante intorno all'azienda;
2. Sempre al paragrafo 2 lo scenario descritto riporta relativamente ai mezzi leggeri un 80% di direttrice da/per Parma ed il 20% da/per Traversetolo, mentre relativamente ai mezzi pesanti 100% da/per Parma: sembra quindi del tutto trascurabile la direttrice Reggio Emilia e/o casello Terre di Canossa per i mezzi pesanti, così come la direttrice Reggio Emilia/Montecchio Emilia per i mezzi leggeri. Si reputa indispensabile riconsiderare la correttezza dello scenario descritto al paragrafo 2 della Relazione, producendo dati a supporto;
3. Si ritiene che le postazioni analizzate per i rilievi del traffico (Postazione 132 – SP513R tra Parma e bivio Pilastrello/Monticelli Terme e Postazione 402 – SP18 tra Pilastrello e Monticelli Terme) non consentano una valutazione esaustiva del carico di traffico sul territorio, non intercettando i flussi sulla SP18 che utilizzano la strada comunale XXV Aprile per raggiungere la SP513, né quelli gravanti sulla SP95 Via Resga. Si chiede di integrare lo studio ampliandolo in modo da intercettare tutti i flussi reali dell'ambito territoriale, con particolare riferimento alla strada comunale XXV Aprile;
4. Si evidenzia quanto riscontrato al punto 1 anche nella tabella al paragrafo 4.1-Traffico Generato-: si ritiene necessario riportare in tutte le valutazioni i conteggi relativi sia ai viaggi in andata che in ritorno, in modo da rendere un quadro più realistico del carico di traffico gravitante intorno all'azienda;

Il riscontro alle precedenti osservazioni è riportato nell'aggiornamento dell'elaborato specialistico di Studio di impatto su mobilità e traffico Elab. **AMB04 rev.01** nella cartella **D VIA\_rev01** cui si rimanda.

Nel dettaglio si dà riscontro ai 4 punti richiesti dal Settore LLPP Patrimonio Ambiente del Comune di Montechiarugolo come segue:

1. Alle tabelle del paragrafo 2 – Stato di fatto – sono stati esplicitati i viaggi totali (andata e ritorno), i quali erano stati comunque già considerati nelle elaborazioni effettuate.
2. I dati si riferiscono alla direzione di arrivo/partenza dei veicoli in ingresso/uscita dallo stabilimento sulla SP513R, se in direzione nord oppure in direzione sud. Tali dati sono confermati dai conteggi effettuati all'intersezione SP513R/Stabilimento Mutti Spa.

La distribuzione dei veicoli nell'intera area di analisi è stata ulteriormente approfondita utilizzando le fonti big data di TomTom (paragrafo 3.3): tale indagine conferma come il traffico in ingresso e uscita dallo stabilimento Mutti sia scambiato principalmente con la direttrice nord (da/per la SP513 oppure via XXV Aprile), per poi proseguire verso Parma o verso Montecchio/Reggio o l'autostrada.



Nello specifico, per il traffico in ingresso all'impianto:

- 66% proveniente da nord sulla SP513
- 18% proveniente da via XXV Aprile

Per il traffico generato dall'impianto:

- 56% diretto a nord sulla SP513
- 22% diretto a via XXV Aprile

La quota di veicoli che va dunque ad interessare via XXV Aprile e successivamente Basilicogiano e la bassa reggiana è inferiore alle 15 unità complessive tra mezzi attratti e generati.

È stato integrato il par. 3.3 di suddetta relazione con gli elementi in controdeduzione.

3. La valutazione sui flussi in manovra e sugli indicatori di funzionalità trasportistica è stata estesa anche alla rotatoria tra le vie Traversetolo/XXV Aprile/Garibaldi, sia per lo stato di fatto (paragrafo 3.4 – Analisi delle intersezioni – Stato di fatto) sia per quello progettuale (paragrafo 4.2 – analisi delle intersezioni – Stato di progetto).

Si ottiene un livello di servizio massimo in entrambe le situazioni, con un limitato numero di nuovi veicoli che va ad utilizzare via XXV Aprile.

Sono stati integrati i par. 3.4 e 4.2 con gli elementi in controdeduzione.

4. Alle tabelle del paragrafo 4.1 –Traffico generato – sono stati esplicitati i viaggi totali (andata e ritorno), i quali erano stati comunque già considerati nelle elaborazioni effettuate.

In merito agli scarichi idrici si concorda con quanto riportato in Conferenza dei Servizi dall' Agenzia Regionale per la Protezione Civile circa la necessità di effettuare specifiche valutazioni di sicurezza idraulica sul comparto nella sua interezza non limitandosi allo specifico ampliamento in esame.

Per un adeguato riscontro al punto precedente si rimanda al capitolo 5 del presente documento che dà risposta alla richiesta dell'Agenzia per la Sicurezza del Territorio.



### 3 AUSL

- per quanto riguarda le emissioni in atmosfera si concorda con quanto osservato da ARPAE ST nel corso della Conferenza e si ritiene pertanto che il calcolo dei flussi emissivi in atmosfera pre e post operam debba fare riferimento ai flussi autorizzati 2021, la ditta dovrà pertanto rivedere il bilancio proposto e prevedere opportune misure compensative per bilanciare l'aumento previsto nello scenario futuro;

Si rimanda a quanto riportate nel riscontro di cui al cap. 1 del presente documento, con riferimento alla medesima richiesta di ARPAE.

- riguardo al bilancio idrico, la ditta dichiara che non prevede di chiedere una variante sostanziale alla concessione di acqua emunta, che attualmente è pari a 1.000.000 m<sup>3</sup>/a, in quanto vorrebbe aumentare il quantitativo di acqua riciclata, dovrà pertanto meglio specificare, a fronte di un aumento produttivo del 30-35% e di un quantitativo di acqua prelevata dai pozzi concessionati nel 2021 pari a 900.000m<sup>3</sup>/a, la percentuale di risorsa che prevede di riciclare e quanto inciderà l' aumento di produzione sul consumo di acqua;

Si rimanda al cap.5 della Relazione di Calcolo di Processo per la ristrutturazione ed ampliamento del depuratore aziendale (elab. DEP.01 cartella **G DEP**).

- l'intervento prevede la realizzazione di due nuovi capannoni di circa 5000 mq totali per l' installazione di nuovi impianti su area già attualmente pavimentata, si chiede di specificare quali impianti troveranno collocazione nei nuovi capannoni allegando planimetria con lay out dettagliato;

Per un dettaglio sulla tipologia di impianti e loro collocazione all'interno dei nuovi capannoni si rimanda alla tavola *TAV14 Layout nuovi edifici* di cui alla cartella **A EDILIZIO\_rev01**

- si chiede una relazione tecnica dettagliata con descrizione dell'assetto definitivo tecnologico-impiantistico dell'impianto di depurazione;

Si rimanda alla Relazione di Calcolo di Processo per la ristrutturazione ed ampliamento del depuratore aziendale (elab. DEP.01 cartella **G DEP**).

- considerato il consistente aumento produttivo previsto oltre che la modifica sostanziale dell'impianto di depurazione, si chiede di elaborare la Relazione tecnica di livello 1 riguardante le emissioni odorigene secondo le indicazioni dettagliate nella LINEA GUIDA DELLA DIREZIONE TECNICA ARPAE - Indirizzo operativo sull'applicazione dell'art. 272Bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm., detta relazione dovrà riguardare tutto lo stabilimento con individuazione delle potenziali emissioni odorigene e dei relativi impatti ipotizzati, tra queste particolare attenzione dovrà essere posta all'impianto di depurazione.

Si rimanda a quanto riportate nel riscontro di cui al cap. 1 del presente documento, con riferimento alla medesima richiesta di ARPAE, e cioè allo Studio Odirigeno – Relazione 1° livello allegato (elab. AMB.06, Cartella D VIA\_rev01).

#### **4 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO**

[...]

questo Ufficio reputa opportuna, a titolo precauzionale prima della conclusione del procedimento autorizzativo o comunque prima dell'avvio dei lavori e nell'interesse della Committenza (al fine di evitare ben più problematici interventi di tutela a posteriori e in corso d'opera), la realizzazione di verifiche archeologiche preventive consistenti nella realizzazione di saggi archeologici nelle aree che saranno oggetto di escavazione e sbancamento. Tali verifiche, con documentazione grafica e fotografica delle sezioni esposte e redazione di una relazione finale, dovranno essere realizzate da un archeologo di comprovata professionalità, che opererà sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza. Gli oneri di tale operazione non potranno in alcun modo ricadere su questo Ufficio, che assumerà invece la direzione scientifica dell'intervento e che procederà ad una valutazione circa la sussistenza o meno di preesistenze di carattere archeologico nell'area interessata. Qualora le verifiche richieste dovessero avere esito positivo, questo Ufficio si riserva di chiedere ulteriori approfondimenti di indagine e, in caso di interferenza delle opere in progetto con elementi e/o strutture di interesse archeologico, potranno essere richieste modifiche progettuali.

Si rimane in attesa di conoscere con congruo anticipo la data di inizio delle verifiche e il nome del professionista archeologo incaricato di effettuare i sondaggi archeologici.

La ditta si impegna a mettere in campo, le opportune verifiche archeologiche preventive (saggi archeologici nelle aree oggetto di escavazione e sbancamento) prima dell'avvio dei lavori. Con congruo anticipo la ditta comunicherà alla Soprintendenza il nominativo del professionista archeologo incaricato e la data prevista per l'inizio di suddette verifiche.

## **5 AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE**

le richieste espresse dall' Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza Ambito Parma durante la CdS del 20/09/22 e puntualmente riportate nel resoconto della seduta a cui si rimanda testualmente, comunque di seguito se ne riporta specifico stralcio di pertinenza*"...dalle tavole di progetto presentate e da quanto esposto dal Proponente, attraverso l'Ing. Bernini, si deduce che per il calcolo delle superfici di nuova impermeabilizzazione, per cui peraltro, almeno apparentemente, non risultano tornare i conteggi, non sono state considerate le nuove edificazioni e le nuove vasche del depuratore. Sarebbe pertanto necessario rivedere i calcoli considerando anche queste ulteriori superfici. Al di là di questo, come già espresso e messo ben in evidenza in altri procedimenti che hanno riguardato ampliamenti di superfici impermeabilizzate di questo stabilimento, è giunto il momento, non più procrastinabile, di dimensionare la portata critica di scarico di tutto il comparto e non solamente alla "nuova" superficie pavimentata. Il Rio delle Zollette a cui afferisce il canale esistente all'interno dell'area del comparto presenta già ora delle criticità. E' necessario quindi, con il coinvolgimento del Comune di Montechiarugolo, produrre uno studio idraulico-idrologico del corso d'acqua al fine di valutarne il grado di recettività anche in funzione degli ulteriori scarichi non derivanti dallo stabilimento Mutti.*

Preme inoltre sottolineare quanto sempre emerso, in sede di CDS istruttoria da parte dell' Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza Ambito Parma, per le valutazioni di comparto territoriale *" (...) Infine, preme sottolineare che, valutate le caratteristiche idrologiche del Rio delle Zollette in termini di ampiezza delle sezioni idrauliche e quindi di portata, visti i numerosi attraversamenti stradali privati e pubblici (ad es. quello relativo alla Strada Provinciale 18 di Basilicogiano), considerato inoltre che il Rio in oggetto, causa direzione di flusso da sud a nord, drena aree numerose e ampie sia esistenti che di progetto (vedi Accordi Operativi previsti dal Comune di Montechiarugolo nonché possibili espansioni di realtà produttive importanti), si ritiene ormai indispensabile, previa adeguata indagine conoscitiva del sistema fisico di cui trattasi, valutare e programmare in tempi consoni (...)le più adeguate soluzioni strutturali al fine di mitigare i rischi a cui potrebbero essere esposti i cittadini, le imprese e più in generale le diverse realtà economiche(...)"*.



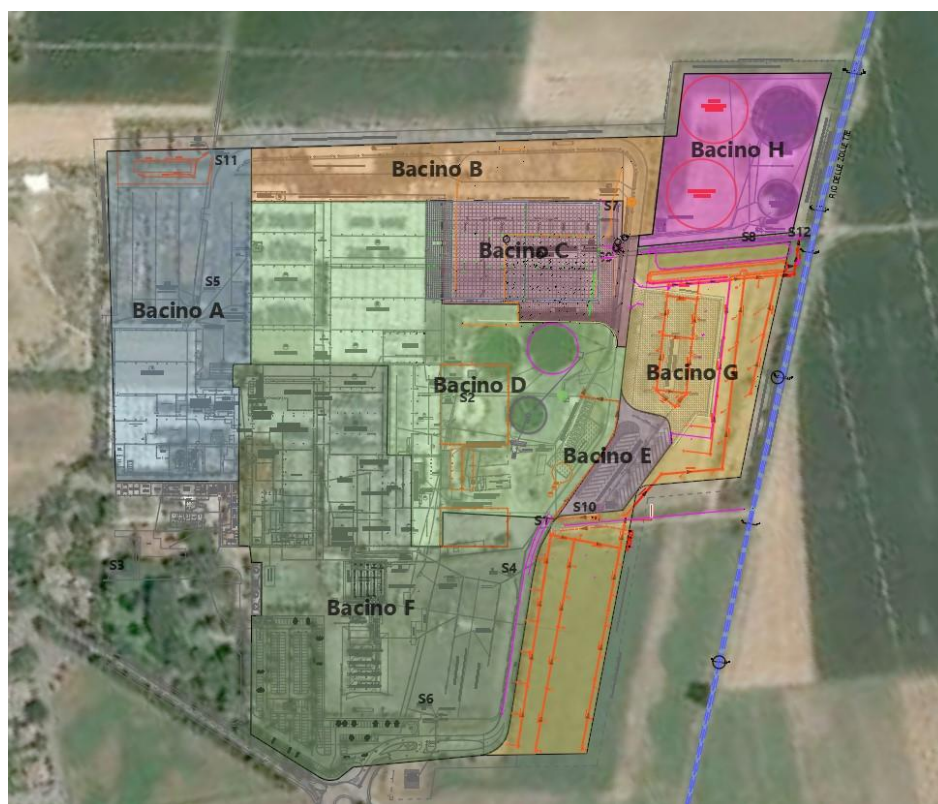
Si demanda alla relazione di compatibilità idraulica (Elab. **IDR01**, Cartella H IDR) di cui si riporta di seguito una sintesi dei principali macrotemi:

- **Calcolo invarianza idraulica intero comparto Mutti S.p.A.**
- **Studio idrologico idraulico rio Zollette**
- **Mitigazione rischio idraulico**

**1. Calcolo invarianza idraulica intero comparto Mutti S.p.A.:**

Nel capitolo 3, in particolare paragrafi 3.4 e 3.5, è riportato il calcolo dell'invarianza idraulica dell'intero comparto compresi gli ampliamenti richiesti nel procedimento di PAUR. Per il calcolo dell'invarianza idraulica si è partiti dallo stato ante opera dell'area, e quindi considerando tutta l'area della ditta Mutti S.p.A. a prato, determinando per pioggia con TR100 anni una portata di scarico pari a circa 1.133 l/s per una superficie complessiva pari a circa 23,11 ha.

Lo stabilimento nella configurazione di PAUR presenta una superficie impermeabile complessiva pari a circa 21,12 ha con uno scarico potenziale (in via cautelativa non sono state considerate le portate fuoriuscite all'interno dell'area della ditta per insufficienza delle condotte) nel rio Zollette pari a circa 2.467 l/s.



*Figura 1 – Suddivisione in bacini drenanti dell'area della ditta Mutti S.p.A.*

Si precisa che al fine dei calcoli il bacino H, dove sarà realizzato il nuovo impianto di depurazione, ha come recettore delle acque di pioggia il depuratore stesso e quindi è stata considerata la portata massima

di punta scaricata dall'impianto pari a circa 175 l/s. il bacino D, nel quale sono presenti le vasche che andranno dismesse, è stato considerato completamente impermeabile.

Detto questo, e in considerazione che all'interno della ditta Mutti S.p.A., sono presenti o saranno realizzati circa 2.240 m<sup>3</sup> di volume di laminazione (Bacino A 40 m<sup>3</sup>, Bacino C 170 m<sup>3</sup>, Bacino E 50 m<sup>3</sup> e Bacino G, in fase di progetto, 1.980 m<sup>3</sup>) la Ditta dovrà realizzare un volume di invaso di compensazione pari ad almeno 10.500 m<sup>3</sup>, calcolato in modo semplificato applicando il parametro di invaso indicativo pari a 600 m<sup>3</sup>/ha per superficie impermeabile (600\*21,12 ha=12.674 m<sup>3</sup>).

Visto che realizzare questo volume all'interno dell'area attuale di pertinenza della Ditta risulta impraticabile, sia per disponibilità di superficie sia per la realizzazione di nuove reti in area densamente edificata e con impianti e reti tecnologiche esistenti non dislocabili, si propone di realizzare l'invaso di laminazione di compensazione in sponda destra del rio Zollette nella particella 65 foglio 51 del Comune di Montechiarugolo di proprietà della famiglia Mutti e di superficie pari a circa 20.000 m<sup>2</sup>.



*Figura 10 – Indicazione dell'area proposta per la realizzazione della vasca di laminazione.*

L'obiettivo minimo di questo invaso, posto a valle degli scarichi della ditta Mutti S.p.A., è di laminare la portata eccedente scaricata nel rio Zollette in modo che la portata al colmo transitante a valle dell'invaso sia ridotta di almeno 1.500÷2.000 l/s tale da mitigare il colmo di portata e ripristinare, se non migliorare, le condizioni di deflusso a valle, dove il territorio bagnato dal rio risulta essere più urbanizzato. In questa fase di progettazione è stata simulata un'opera di presa a stramazzone di luce 8 m in prossimità della sezione 10 con scarico della vasca con condotta DN400 con volume utile pari a circa 14.000 m<sup>3</sup>.

Questo invaso, nella configurazione progettuale proposta, consente di ridurre il colmo della portata

a valle della Ditta di circa di 3.000 l/s.

## 2. Studio idrologico idraulico rio Zollette:

Nel capitolo 4, in particolare nei paragrafi 4.1 e 4.4, è riportato lo studio idrologico idraulico del rio Zollette chiuso a strada del Bosco (in corrispondenza della ditta Mutti S.p.A.) ed a chiusura bacino in corrispondenza dell'immissione nel rio Zolle.

Sinteticamente dopo aver definito i bacini di interesse e valutato l'uso del suolo e la pedologia (soprattutto capacità di infiltrazione) è stata fatta una analisi afflussi/deflussi applicando il metodo Curve Number (CN), sono state ricavate le altezze di pioggia netta e i coefficienti di deflusso per il calcolo delle portate massime.

Si riportano di seguito sinteticamente i valori dei parametri del bacino del rio Zollette in chiusura a via del Bosco e ad immissione rio Zolle esponendo, per completezza di informazione, anche le portate risultanti considerando il terreno completamente saturo (CNIII).

Parametri Bacino			Sezione chiusura – Via Bosco (Mutti S.p.A)							
			CNII				CNIII			
			TR 25	TR 50	TR100	TR200	TR 25	TR 50	TR100	TR200
Superficie bacino	S	km <sup>2</sup>	2,17	2,17	2,17	2,17	2,17	2,17	2,17	2,17
Lunghezza asta principale	L	km	2,76	2,76	2,76	2,76	2,76	2,76	2,76	2,76
Quota max.	Hmax	m s.l.m.	173,50	173,50	173,50	173,50	173,50	173,50	173,50	173,50
Quota sezione chiusura	Hs	m s.l.m.	129,00	129,00	129,00	129,00	129,00	129,00	129,00	129,00
Quota media	Hm	m s.l.m.	151,25	151,25	151,25	151,25	151,25	151,25	151,25	151,25
$\Delta H$	Hm-Hs	m	22,25	22,25	22,25	22,25	22,25	22,25	22,25	22,25
Tempo di corrivazione	Tc	ore	2,08	2,08	2,08	2,08	2,08	2,08	2,08	2,08
Pioggia critica	hc	mm	61,16	68,78	76,33	83,86	61,16	68,78	76,33	83,86
Coefficiente di deflusso	$\Phi$		0,34	0,38	0,41	0,44	0,51	0,55	0,58	0,61
Coefficiente uditometrico	$\Phi$	l/sec ha	27,52	34,49	41,76	49,31	41,93	50,42	59,07	67,88
Portata max al colmo	Qmax	m <sup>3</sup> /sec	5,96	7,47	9,05	10,68	9,08	10,92	12,80	14,70

Tabella 1 – Principali risultati idrologici per il bacino del rio Zollette per ciascun tempo di ritorno chiuso alla ditta Mutti S.p.A.

Parametri Bacino			Sezione chiusura – Rio Zolle							
			CNII				CNIII			
			TR 25	TR 50	TR100	TR200	TR 25	TR 50	TR100	TR200

Superficie bacino	S	km <sup>2</sup>	6,45	6,45	6,45	6,45	6,45	6,45	6,45	6,45
Lunghezza asta principale	L	km	8,49	8,49	8,49	8,49	8,49	8,49	8,49	8,49
Quota max.	Hmax	m s.l.m.	173,50	173,50	173,50	173,50	173,50	173,50	173,50	173,50
Quota sezione chiusura	Hs	m s.l.m.	81,10	81,10	81,10	81,10	81,10	81,10	81,10	81,10
Quota media	Hm	m s.l.m.	129,60	129,60	129,60	129,60	129,60	129,60	129,60	129,60
$H$	Hm-Hs	m	48,50	48,50	48,50	48,50	48,50	48,50	48,50	48,50
Tempo di corrivazione	Tc	ore	3,71	3,71	3,71	3,71	3,71	3,71	3,71	3,71
Pioggia critica	hc	mm	72,27	81,51	90,68	99,80	72,27	81,51	90,68	99,80
Coefficiente di deflusso	$\varphi$		0,39	0,43	0,46	0,49	0,65	0,68	0,70	0,72
Coefficiente udometrico	$\varphi$	l/sec ha	21,09	26,19	31,47	36,91	34,93	41,26	47,64	54,05
Portata max al colmo	Qmax	m <sup>3</sup> /sec	13,61	16,90	20,31	23,82	22,54	26,62	30,74	34,88

Tabella 2 – Principali risultati idrologici per il bacino del rio Zollette per ciascun tempo di ritorno chiuso ad immissione rio Zolle.

### 3. Mitigazione rischio idraulico:

Nel capitolo 4, in particolare nei paragrafi 4.4 e 4.5, sono riportate le analisi idrauliche del rio Zollette nel tratto rilevato, in particolare limitato dalla sezione trasversale 1, a monte di 460 m rispetto all'area in esame, sino a circa 865 m a valle della stessa, in corrispondenza della sezione 13, per un'estensione totale di circa 1.325 m.

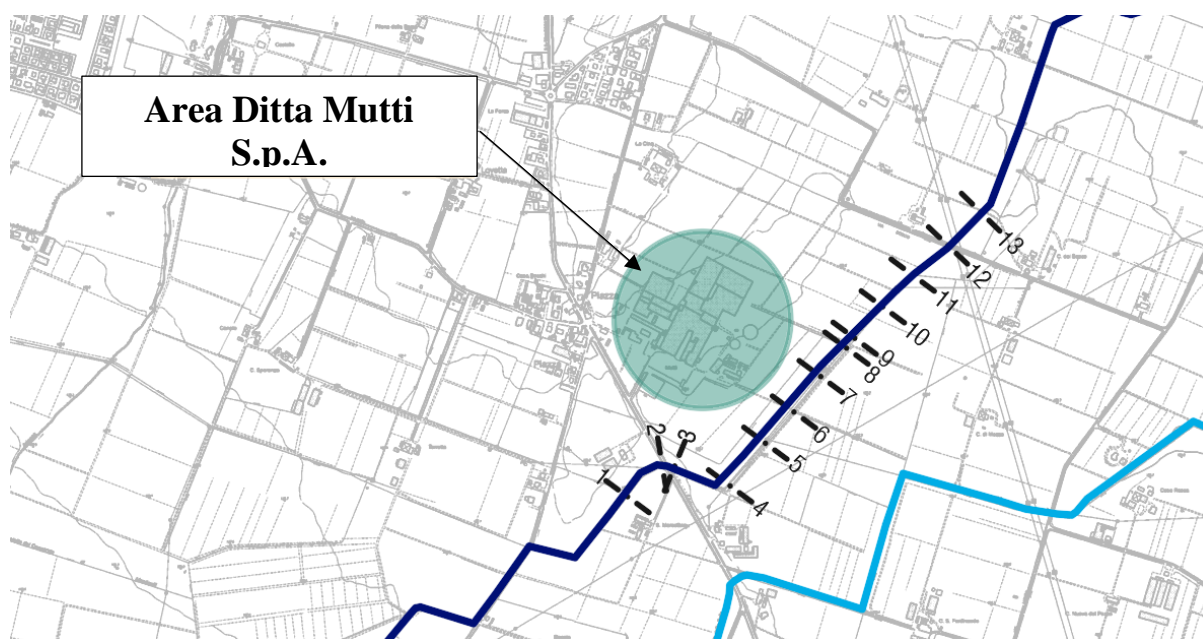


Figura 2: Sezioni trasversali lungo l'asta fluviale del rio delle Zollette.

I risultati esposti nel paragrafo 4.4.6 indicano che l'alveo inciso del rio Zollette presenta una sezione di deflusso non sufficiente per il corretto deflusso delle portate precedentemente illustrate, sia in CNII e quindi anche in che CNIII, presentando processi di esondazione e possibili allagamenti per buona parte del tratto in esame e per tutte le portate di piena considerate. Si riporta nella figura sottostante una sezione in corrispondenza della ditta Mutti S.p.A.



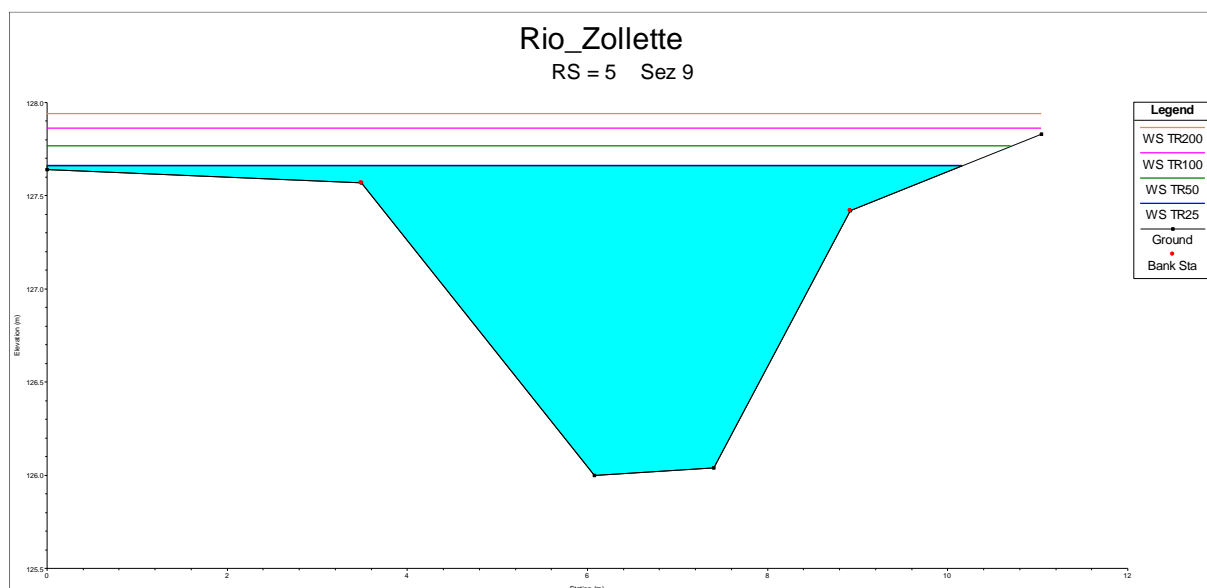


Figura 3: Livelli idrometrici alla sezione 9 attuale per i TR di riferimento.

Visti i risultati delle simulazioni, una prima valutazione che si può ritenere di fare è un aumento della sezione di deflusso tale da contenere le portate definite nel presente studio; in questo caso si dovrebbero prevedere sezioni di deflusso con superficie pari ad almeno  $10,0 \div 10,5 \text{ m}^2$  (funzionale per TR da 25 a 100 anni anche per CNIII) che, significa in alcuni tratti raddoppiare e in altri anche quasi triplicare la sezione di deflusso attuale. Nel seguito si riporta l'adeguamento dell'alveo in corrispondenza della sezione 9.

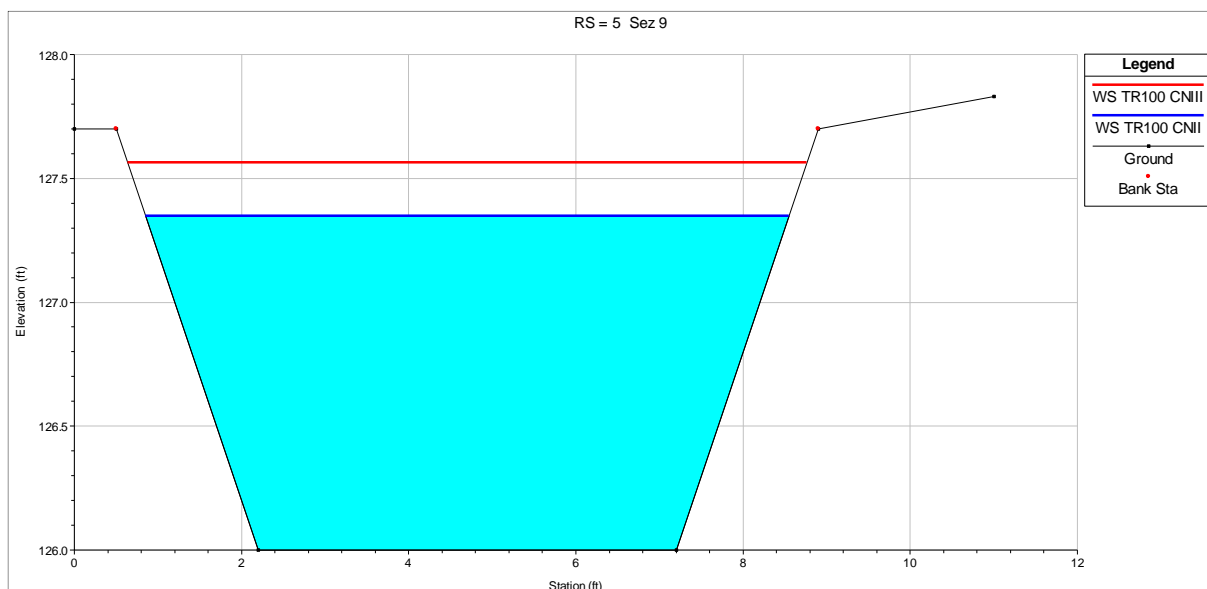


Figura 4: Livelli idrometrici alla sezione 9 per i TR di riferimento dopo adeguamento superficie.

Inoltre, la vasca di laminazione dimensionata come riportato precedentemente, che la ditta Mutti dovrà realizzare lungo il corso del rio Zollette nell'area indicata, contribuisce alla riduzione delle

portate di valle di circa un 30% passando da circa 9,0 m<sup>3</sup>/s a circa 6,0 m<sup>3</sup>/s e mitigando il rischio idraulico nel tratto di valle.

Si deve, comunque evidenziare, che storicamente e anche dal punto di vista della carte di pianificazione territoriale (vedi PTCP, PGRA, PAI, PSC/PUG), non sono segnalati ed evidenziati particolari eventi di allagamento dell'aree lungo il corso del rio Zollette se non a monte della strada provinciale SP513R.

## **6 PROVINCIA DI PARMA**

Si evidenzia che da una prima valutazione del progetto emerge una situazione legata alla pericolosità stradale nel punto di accesso allo stabilimento dalla SP 513 che ancorchè esterna al progetto merita un approfondimento. Pertanto, considerato l'incremento dei mezzi al quale dovrà essere sottoposto l'innesto esistente, si ritiene opportuno verificare la possibilità di adeguare tale innesto mediante realizzazione di rotatoria.

Si ritiene che l'esistente e recente rotatoria già realizzata sulla SP513 in prossimità del nuovo ingresso dello stabilimento risulti già funzionale e adeguata a sostenere l'incremento di carico di viabilità previsto.

## **7 COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO**

Dovrà essere indicato chiaramente nell'elaborato grafico e nella relazione tecnica se il nuovo reparto O risulta compartimentato o meno indicando anche se la porta di comunicazione con i locali adiacenti risulta tagliafuoco o meno;

Dovrà essere integrata la valutazione del rischio incendio e quella del profilo di rischio ambiente conformemente con quanto dettato dal DM 3/8/2015 e ss.mm.ii.;

Dovrà essere integrata la relazione tecnica inerente la GSA;

Dovrà essere presentato l'elaborato grafico da cui si evinca la disposizione delle superfici di smaltimento fumo e calore previste;

Dovrà essere presentata l'elaborato grafico da cui si evinca il collegamento della fonte di alimentazione dell'impianto idrico antincendio all'impianto in progetto ed i collegamenti con

l'alimentazione di reintegro della vasca antincendio.

Si trasmettono in allegato i contributi integrativi (cartella **C VVF\_rev01**)